

IL PAESE TUTTOPALLE



- Una famiglia di povera gente era composta dal papà Umile , contadino, mamma Gioia casalinga e 2 figli Letizia e Vivace .
- Vivevano in un paesino di montagna, e disponeva di poche risorse economiche.



- Il contadino a quelle altezze , oltre 1500 m, poteva coltivare solo un tipo di erba chiamata linguas amarognola, di cui erano ghiotti i suoi conpaesani.



- L'erba che coltivava Umile fino ai tempi in cui viveva insieme a sua padre era molto richiesta , ma da alcuni anni il consumo andava diminuendo, perché le nuove generazioni preferivano gelati dolci e leccornie.



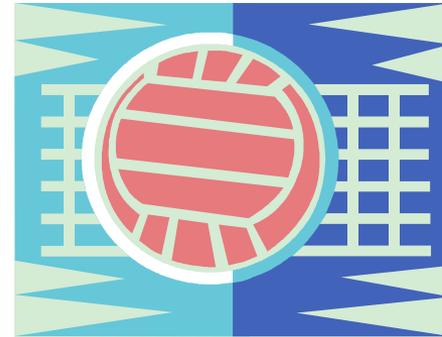
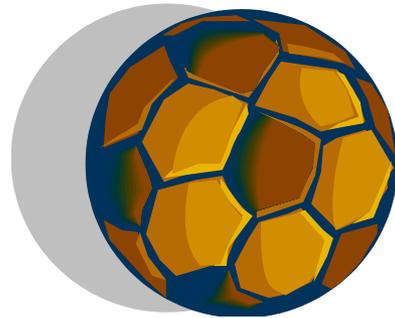
- **Arrivò il giorno in cui Umile decise che era tempo di migrare in altri lidi , non trovandosi più a suo agio nel paese natio . Ormai si sentiva un corpo estraneo.**



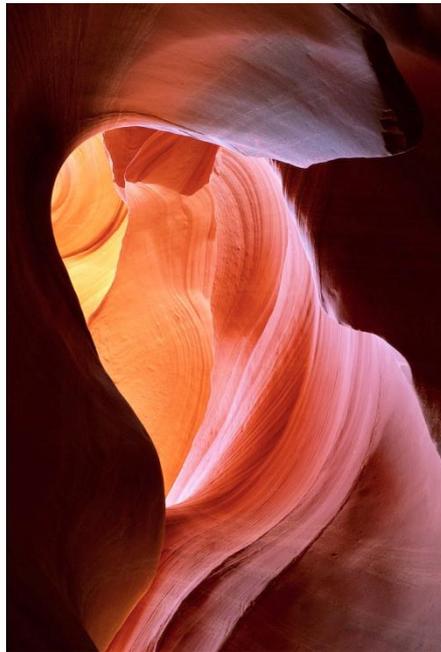
- Padre , mamma e figli raccolsero le loro masserizie ; Umile portò con sé i semi di linguas amarognola e si diressero in un altro paese , sotto le montagne, in collina.



- Trovarono un paesino di nome Tuttopalle e fu proprio il nome che incuriosì Vivace e Letizia i due bambini che amavano un mondo giocare a palla.



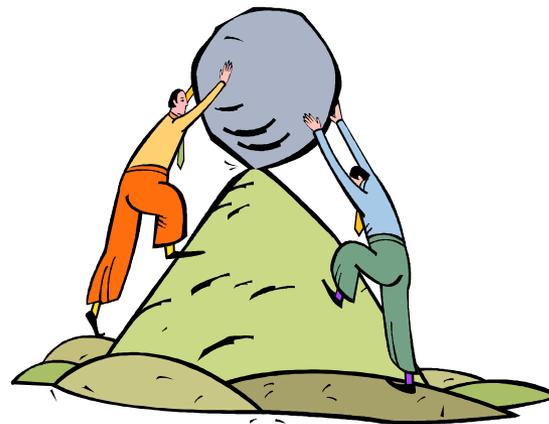
- Umile e Gioia trovarono ai confini di Tuttopalle una grotta e decisero dopo averla ispezionata di sistemarsi alla meglio all'interno di essa, anche perché erano in cammino dall'alba e il sole era già tramontato.



- Il mattino seguente la famiglia di Umile scoprì la ragione del nome del paesino: non c'era nessun abitante, uomo, donna, bambino, o animale che non fosse largo quanto alto.



- Quando percorrevano le strade in discesa sembravano tanto palle che rotolavano;

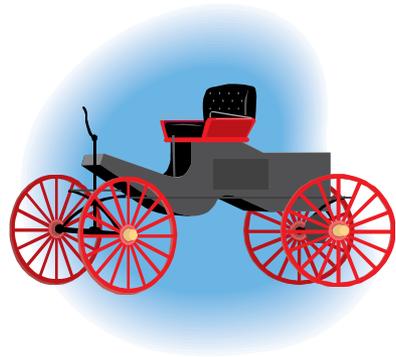


- ma c'era un grosso problema

- : la salita.



- Ognuno poteva impiegare ore e ore per tornare nelle proprie abitazioni. Perciò alcuni residenti non si spostavano dalla propria abitazione, da anni
- Umile insieme ai propri figli fece amicizia con il contadino del posto che avendo parecchio lavoro gli offrì un posto di guida carrozze per aiutare gli abitanti nella fase di risalita.



- Dopo mesi e mesi che vivevano in Tuttopalle una mattina dalla vecchia tuta di Umile caddero in un campo del contadino i semi di linguas amarognola.
- Vennero le piogge e nel campo iniziò a crescere un' erba folta di un colore verde intenso e Umile si ricordò della sua coltivazione. Spiegò quindi al contadino che non era erbaccia ma un 'erba molto amara dalle 1000 proprietà terapeutiche.



- Fecero un raccolto abbondante e decisero di venderlo al mercato. Era la vigilia di Pasqua e poiché era tradizione mangiare l'agnello con erbe amare non rimase un solo ceppo di foglie invendute.



- Il contadino fu contento e la contentezza si trasformò in ovazione e applausi per Umile, quando gli abitanti si accorsero che dopo aver mangiato linguas amarognola il loro peso calava e non avevano più problemi nella salita.



- Decisero così per riconoscenza a Umile di donargli una fattoria con campi nei quali il contadino tornò a coltivare l'erba che gli ricordava la sua infanzia.



- La fama di Umile oltrepassò i confini di Tutto palle che cambiò il nome in Pochepalle e giunse nel paese di origine .
- Nel paese le famiglie vivevano un periodo di crisi perché l'elevato consumo di gelati aveva portato conseguenze negative nelle case:
- c'era un clima freddo, i rapporti tra i familiari diventavano sempre più falsi e gelidi
- il problema dell'obesità si faceva sentire.



- Il sindaco del paese di montagna di Umile che non aveva fatto nulla per trattenerlo quando aveva deciso di migrare, anzi in quella occasione lo aveva preso in giro , si travestì e decise di andare al mercato per comprare tutte le piantagioni di Umile.



- Umile lo riconobbe ma non era vendicativo ; fece una controproposta al sindaco: avrebbe rimesso in piedi le coltivazioni di linguas amarognola nel suo paese a patto che fossero valorizzate presso i giovani le antiche tradizioni e banditi i consumi smodati di dolci e gelati .
- Fu così che Umile divenne il patrono di 2 paesi.

